

**12° CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE DI TIRO
CON FUCILI DA CACCIA CON CANNA
AD ANIMA LISCIA (Tiro a Palla)
2014**

REGOLAMENTO

Art. 1 – SCOPI

1.1 La F.I.D.A.S.C., nell'ambito dei propri fini istituzionali (art. 2 Statuto), organizza annualmente il Campionato italiano di tiro con fucili da caccia con canna ad anima liscia.

Art. 2 – GARE PREVISTE

2.1 Il Campionato si svolge attraverso:

- Eliminatorie provinciali
- Eliminatorie regionali
- Finale Nazionale

Art. 3 – CATEGORIE e QUALIFICHE DEI TIRATORI

3.1 Le categorie dei tiratori sono suddivise come di seguito specificate:

- a) Eccellenza
- b) Senior 1[^] qualifica
- c) Senior 2[^] qualifica
- d) Senior 3[^] qualifica
- e) Veterani
- f) Lady 1[^] qualifica
- g) Lady 2[^]qualifica
- h) Junior man e Lady

3.2 **Eccellenti**

La Categoria “Eccellenti” è suddivisa fra le specialità di tiro al bersaglio fisso ed a quello del bersaglio mobile, senza che l'appartenenza alla categoria “eccellenti” in una delle due specialità implichi automaticamente l'appartenenza alla categoria “eccellenti” nell'altra specialità.

3.3 Appartengono alla categoria “*eccellenti*” tutti i tiratori, senza limiti di età, che hanno acquisito la qualifica di eccellenza nel biennio 2012/2013 oltre ai primi 6 classificati al campionato italiano individuali della categoria Seniores 1[^] qualifica.

3.4 Gli appartenenti alla categoria “eccellenti” che si qualificano e partecipano per tale categoria alla Finale nazionale, mantengono la categoria di “eccellente” eccetto gli ultimi 6 classificati che retrocedono alla categoria “Senior 1^a qualifica”

3.5 Gli appartenenti alla categoria “Eccellenti” non possono partecipare a nessuna delle fasi del campionato in altre categorie.

3.6 **Senior**

- a) Appartengono alla categoria Senior i tiratori di età compresa tra i 21 anni ed i 60 anni.
- b) La categoria “senior” è suddivisa in 3 “qualifiche” (1^a - 2^a e 3^a).
- c) Le qualifiche vengono attribuite nel corso delle Eliminatorie Provinciali. Nel caso di non svolgimento delle stesse, nel corso delle Eliminatorie Regionali.

Attribuzione delle qualifiche ctg. Senior:

Bersaglio Fisso:

- a) Conseguono la qualifica 1^a tutti i tiratori che abbiano ottenuto un punteggio da 119 a 160.
- b) Conseguono la qualifica 2^a tutti i tiratori che abbiano ottenuto un punteggio da 91 a 118.
- c) Conseguono la qualifica 3^a tutti i tiratori che abbiano ottenuto un punteggio da 0 a 90.

Bersaglio Mobile:

- a) Conseguono la qualifica 1^a tutti i tiratori che abbiano ottenuto un punteggio da 91 a 160.
- b) Conseguono la qualifica 2^a tutti i tiratori che abbiano ottenuto un punteggio da 51 a 90.
- c) Conseguono la qualifica 3^a tutti i tiratori che abbiano ottenuto un punteggio da 0 a 50

3.7 I Tiratori Senior che abbiano ottenuto la qualifica (1^a - 2^a o 3^a) manterranno tale qualifica anche negli anni successivi, salvo migliorarla tramite risultato tecnico nelle Eliminatorie Provinciali dell'anno successivo.

3.8 **Veterani**

Tiratori di età oltre i 60 anni .

3.9 **Juniors Man e Ladies**

Tiratori/Tiratrici di età compresa tra i 16 anni compiuti ed i 21 anni.

3.10 Lady

- a) Tiratrici senza limiti di età.
- b) La categoria Lady è suddivisa in 1^a qualifica e 2^a qualifica e vengono attribuite nel corso delle Eliminatorie Provinciali: Nel caso di non svolgimento delle stesse, nel corso delle Eliminatorie Regionali.

Attribuzione delle qualifiche ctg.Lady:

Bersaglio Fisso:

- a) Conseguono la qualifica 1^a tutte le tiratrici che abbiano ottenuto un punteggio da 71 a 160.
- b) Conseguono la qualifica 2^a tutte le tiratrici che abbiano ottenuto un punteggio da 0 a 70.

Bersaglio Mobile:

- a) Conseguono la qualifica 1^a tutti i tiratori che abbiano ottenuto un punteggio da 36 a 160.
- b) Conseguono la qualifica 2^a tutti i tiratori che abbiano ottenuto un punteggio da 0 a 35.

3.11 Le Tiratrici Lady 2^a qualifica, manterranno tale qualifica anche negli anni successivi, salvo migliorarla tramite risultato tecnico nelle Eliminatorie Provinciali dell'anno successivo.

3.12 L'età anagrafica è da riportare all'anno solare nel quale si svolgono le gare.

Art. 4 – PARTECIPAZIONE ALLE GARE

4.1 Tutti i tiratori dovranno dimostrare di essere in possesso di:

- a) Tessera associativa F.I.D.A.S.C. accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento della quota di tesseramento, secondo le norme per il tesseramento emanate con circolare dalla FIDASC nazionale per l'anno in corso. che dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;
- b) della licenza di caccia in corso di validità per quanto riguarda la tassa di concessione governativa necessaria per il Porto di fucile, o di porto d'armi uso sportivo.
- c) Tali documenti dovranno obbligatoriamente essere esibite all'atto dell'iscrizione alla gara alla quale si partecipa, pena l'esclusione;

- d) Nella categoria “Juniores” i tiratori di età compresa tra i 16 anni compiuti ed i 17 anni non in possesso della licenza di porto d’armi, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.
- 4.2 In occasione delle Eliminatorie Provinciale e Regionali possono partecipare come amatori i tesserati alle Associazioni Venatorie convenzionate con la FIDASC, purchè coperti da assicurazione che contempra tale attività sportiva.
- 4.3 La partecipazione in qualità di amatori è consentita solo per 1 anno. Nel susseguo dovranno necessariamente essere tesserati alla FIDASC. Verrà loro assegnata una qualifica nel corso delle prime eliminatorie provinciali a cui parteciperanno.
- 4.4 Per gli amatori partecipanti nelle eliminatorie Provinciali e Regionali verranno rispettivamente redatte classifiche avulse che non contemprano le varie categorie. Tali classifiche non valgono come qualificazioni alle fasi successive.
- 4.5 Le Società FIDASC organizzatrici le Eliminatorie Provinciali e Regionali devono notificare a tutte le Associazioni Venatorie presenti nella provincia o nella regione di appartenenza il programma della gara, invitando alla partecipazione i tiratori appartenenti ad esse.

Art. 5 – PARTECIPAZIONE ALLE GARE ELIMINATORIE PROVINCIALI E REGIONALI

- 5.1 Possono partecipare alle eliminatorie provinciali tutti i tesserati di Società della provincia in cui si svolge la gara, e quelli appartenenti alle sezioni delle Associazioni Venatorie del territorio convenzionate con la FIDASC, in regola con la licenza di porto d’armi.
- 5.2 Nella categoria “Juniores” i tiratori di età compresa tra i 16 anni compiuti ed i 18 anni non compiuti non in possesso della licenza di porto d’armi, possono partecipare alla gara solo se accompagnati da una persona in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti.
- 5.3 Tutti i qualificati attraverso le eliminatorie provinciali partecipano alle eliminatorie regionali secondo i parametri di seguito specificati:
- I primi **sei eccellenti** classificati nelle rispettive gare provinciali;
 - I primi **sei appartenenti ad ognuna delle 3 qualifiche** (età 21/60) classificati nelle rispettive gare provinciali;
 - I primi **sei veterani** (età oltre i 60 anni compiuti) , classificati nelle rispettive gare provinciali;
 - I primi **sei juniores** (età 16/21) classificati nelle rispettive gare provinciali
 - **Tiratrici**, con qualsiasi piazzamento;

Art. 6 – PARTECIPAZIONE ALLA GARA FINALE

- 6.1 Partecipano alla gara finale tutti i qualificati alle Eliminatorie Regionali, secondo i parametri specificati ai successivi commi.
- I primi **quattro eccellenti** classificati nelle rispettive gare regionali;
 - I primi **quattro seniores appartenenti ad ognuna delle 3 qualifiche** (età 21/60) classificati nelle rispettive gare regionali;
 - I primi **quattro veterani** (età oltre i 60 anni compiuti) , classificati nelle rispettive gare regionali;
 - I primi **sei juniores** (età 16/21) classificati nelle rispettive gare regionali
 - **Tiratrici**, con qualsiasi piazzamento;
- 6.2 Per la Finale Nazionale i Tiratori, sia per il Bersaglio Fisso che per quello del Mobile, che hanno la qualifica di “Eccellente”, saranno classificati con una graduatoria a parte dalla quale si evincerà il Campione d’Italia della ctg. “Eccellenti”

Art. 7 – ORGANIZZAZIONE

- 7.1 Le gare delle eliminatorie provinciali sono organizzate dalle Società sportive prescelte, regolarmente affiliate alla FIDASC per l’anno in corso.
- 7.2 Al fine di una adeguata diffusione delle eliminatorie provinciali, i Comitati organizzatori hanno la facoltà di organizzare, tramite le loro Società FIDASC, gare interprovinciali .
- 7.3 Le gare regionali sono indette dai Comitati Regionali ed organizzate dalle Società Sportive regolarmente affiliate alla FIDASC per l’anno in corso, alle quali il Comitato Regionale di competenza affida l’incarico.
- 7.4 Comitati regionali possono, a loro discrezione, prevedere lo svolgimento della gara in due giornate al fine di evitare eventuali problemi di organizzazione qualora sia prevista una massiccia partecipazione di concorrenti.
- 7.5 La FIDASC nazionale provvederà direttamente, di anno in anno, a diramare tramite circolare, le norme generali per lo svolgimento del campionato.
- 7.6 La gara finale è organizzata e sovvenzionata dalla F.I.D.A.S.C. nazionale. che può affidarne l’organizzazione ad una Società FIDASC.
- 7.7 Le regioni classificate parteciperanno alla Finale nazionale suddivise nelle giornate di gara a seconda delle loro distanze dalla sede di svolgimento della manifestazione. Sarà cura della Segreteria federale comunicare con largo anticipo tale ripartizione. Per ogni giorno di gara gli organizzatori effettueranno un sorteggio per stabilire l’ordine di presentazione delle regioni sulle linee di tiro. A tale sorteggio dovrà essere presente il Delegato FIDASC.

- 7.8 Sono ammessi scambi tra regioni, per gli ordini di partenza, tale comunicazione deve pervenire all'organizzazione entro 5 giorni prima dell'inizio della finale.
- 7.9 E' fatto obbligo, ai tiratori di una regione che hanno iniziato il turno, a completarlo con tutti i loro componenti, non sono ammessi spostamenti al giorno successivo.
- 7.10 In tutte le fasi del campionato non sono consentite le reinscrizioni
- 7.11 Gli Organizzatori delle Eliminatorie provinciali e regionali, sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce Tiro a Palla/modulistica. Altresì sono tenuti a trasmettere ai Comitati Organizzatori delle successive eliminatorie ed a quello della Finale nazionale, nonchè in copia alla FIDASC Nazionale – Settore Sportivo, l'elenco completo di tutti i qualificati, divisi nelle rispettive categorie, entro 5 giorni dalla effettuazione della gara. Non verranno presi in considerazione dati incompleti.

Art. 8 - DELEGATO DELLA FIDASC

- 8.1 I Delegati FIDASC sono scelti tra gli Ufficiali di gara FIDASC iscritti all'Albo Federale.
- 8.2 Per le eliminatorie provinciali e/o interprovinciali, il Delegato FIDASC è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente Provinciale competente per territorio.
- 8.3 Per le eliminatorie regionali e per la Finale nazionale, il Delegato FIDASC coordinatore della manifestazione, è designato dal Responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale della disciplina. Al Delegato designato si riconosce, per le eliminatorie regionali da parte della Società FIDASC organizzatrice e per la Finale nazionale dalla FIDASC nazionale, vitto, eventuale alloggio, rimborsi Kilometrici pari ad 1/5 del costo della benzina, ed una diaria giornaliera di €. 40,00
- 8.4 Al Delegato FIDASC compete la facoltà di adottare, nello spirito del regolamento, tutti i provvedimenti ritenuti necessari nell'interesse del buon svolgimento della manifestazione, sorvegliandone la regolarità e la rigorosa osservanza delle disposizioni regolamentari federali e di programma.
- 8.5 Riceve dalla Società organizzatrice comunicazione delle iscrizioni da questa raccolte, contemporaneamente alla verifica dell'idoneità della documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.
- 8.6 Il Delegato FIDASC invia alla FIDASC nazionale i risultati della gara redatti dalla Società FIDASC organizzatrice, oltre ad una dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 8.7 Segnala alla FIDASC nazionale, quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengono un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti dei signori Ufficiali di gara, dei Dirigenti, dei componenti il Comitato organizzatore o di altri concorrenti.

- 8.8 Riceve i reclami che dovessero eventualmente essere presentati sul campo da concorrenti e, ove trattasi di applicazione dei regolamenti e delle normative federali, sentito il parere dell'Ufficiale di gara di riferimento, decide riferendo poi agli organizzatori i provvedimenti adottati.
- 8.9 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.
- 8.10 Decide di far partecipare sotto riserva i concorrenti contro i quali prima dell'inizio delle gare sia stato presentato reclamo e lo stesso non sia risolvibile sul posto.
- 8.11 Nel caso in cui non sia possibile decidere sul posto, il reclamo deve essere trasmesso dal Delegato FIDASC per il successivo seguito, correlato dal suo parere, agli Organi competenti della FIDASC nazionale.
- 8.12 Redige ed invia alla F.I.D.A.S.C. nazionale dettagliata relazione sull'andamento generale della manifestazione, unitamente alle classifiche complete.
- 8.13 Il Delegato FIDASC è preposto al controllo delle armi secondo quanto disposto dal regolamento del Campionato italiano della disciplina e da quanto dichiarato dal tiratore all'atto dell'iscrizione.

Art. 9 – UFFICIALI di GARA

- 9.1 Gli Ufficiali di gara sono scelti tra gli iscritti all'Albo degli Ufficiali di gara federali, dando precedenza a quelli "Altamente Specializzati".
- 9.2 Gli Ufficiali di gara sono designati in base al numero delle linee di tiro predisposte per lo svolgimento della gara (1 uff. di gara x linea di tiro) oltre a due ufficiali di gara, uno per il tiro al bersaglio fisso ed uno per quello mobile, addetti alla verifica dei punteggi conseguiti dai tiratori.
- 9.3 Per le sole gare amatoriali, nel caso in cui nella propria provincia e/o nella propria regione non esistano Ufficiali di gara presenti nell'Albo federale, possono essere designati dall'organizzatore soggetti ritenuti dallo stesso competenti, purchè tesserati FIDASC.
- 9.4 Per le eliminatorie provinciali gli Ufficiali di gara sono designati dal responsabile provinciale del Settore Arbitrale di competenza o, in alternativa, dal Presidente Provinciale FIDASC della provincia dove si svolge la gara.
- 9.5 Per le eliminatorie regionali e per la finale nazionale, gli Ufficiali di gara sono designati dal responsabile nazionale del Settore Arbitrale della FIDASC o, in alternativa, dal Coordinatore nazionale della disciplina.

- 9.6 L'Ufficiale di gara ha la facoltà di disporre manipolazioni di sicurezza sulle armi in qualsiasi momento.
- 9.7 Vigilano inoltre, che nessuna persona oltrepassi il limite ammesso agli spettatori.
- 9.8 Nel caso di uso di cartucce non fornite dall'organizzazione, l'Ufficiale di gara è tenuto a prelevare dal tiratore le cartucce nel numero necessario per il completamento della serie (8+1) conservandole e sigillandole in una busta. Per quanto riguarda invece le cartucce fornite dall'organizzazione, sarà cura dello stesso consegnare al tiratore il quantitativo necessario per il completamento della serie.
- 9.9 E' compito dell'Ufficiale di gara provvedere alla consegna delle cartucce nel numero minimo di 2 alla volta.
- 9.10 Segnala al Delegato FIDASC quei concorrenti che con parole, atti o altre manifestazioni, tengano un comportamento scorretto o quanto meno irrispettoso nei confronti degli Ufficiali di gara, del Comitato organizzatore o di altri concorrenti.
- 9.11 Segnala inoltre al Delegato FIDASC inosservanze comportamentali con riferimento alle disposizioni normative e procedurali del presente regolamento
- 9.12 Al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti commi 9 e 10, il tiratore è immediatamente squalificato ed allontanato dal campo di tiro.
- 9.13 Agli Ufficiali di gara designati si riconosce, per le eliminatorie regionali da parte della Società FIDASC organizzatrice e per la Finale nazionale dalla FIDASC nazionale, vitto, eventuale alloggio, rimborsi Kilometrici, pari ad 1/5 del costo della benzina ed una diaria giornaliera di €. 40,00.

ART. 10 - ASSISTENTI

- 10.1 Gli assistenti sono preposti al buon funzionamento delle linee di tiro, alla collocazione e sostituzione delle sagome utilizzate, devono essere preferibilmente Tesserati FIDASC.
- 10.2 Il numero degli assistenti non può superare le 2 unità per ogni linea di tiro, il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice. Agli assistenti sarà riconosciuto per ognuno un rimborso forfettario al giorno di Euro 30,00 oltre ad un pasto giornaliero. Per le eliminatorie regionali i rimborsi sono a carico della Società FIDASC organizzatrice, per la Finale nazionale dalla FIDASC nazionale,

Art. 11 – NUMERO DEI BERSAGLI – CALIBRO – TIPO DELL'ARMA - CARTUCCIA

- 11.1 Le gare si effettuano utilizzando bersagli di carta, suddivisi in più corone circolari, del tipo approvato annualmente dalla F.I.D.A.S.C. Esse avranno svolgimento come specificato ai successivi commi.

11.2 **Tiro al bersaglio “Mobile”**

Tutti i colpi vengono sparati con la sagoma in movimento nel quantitativo di seguito specificato:

- Eliminatorie provinciali: su 16 colpi (due serie di 4+4)
- Eliminatorie regionali: su 16 colpi (due serie di 4+4)
- Finale : 16 colpi (2 serie di 4+4) per tutte le categorie.

La prova su 16 colpi (2 serie di 4+4) deve prevedere una interruzione dopo la prima serie, tale da permettere un minimo di raffreddamento della canna del fucile.

11.3 **Tiro al bersaglio “fisso”**

11.4 La competizione si svolge sui medesimi parametri del tiro al bersaglio mobile, con la differenza che tutti i colpi vengono sparati su bersaglio fisso e dove è vietata la cosiddetta postura “olimpionica”. Per posizione olimpionica si intende che il gomito della mano “debole” non deve essere a contatto con il busto. E’ consentito sbracciare il fucile ad ogni colpo.

11.5 Il punteggio è determinato dal valore della corona circolare attinta dalla pallottola con l’avvertenza che, ove il foro insista, anche in forma minima (“secante”) su altra corona di valore superiore, viene considerato il punteggio migliore (l’impennaggio non deve essere in alcun modo considerato ai fini della valutazione del colpo).

11.6 Ai fini promozionali o amatoriali, in genere, possono essere utilizzati, purchè non in prove di campionato, serie di bersagli fissi costituiti da piattelli dei tipi usati per il tiro a volo. In tal caso, i bersagli possono essere installati a scalare su distanze comprese tra i 25 e i 50 metri. Il tiro può essere effettuato a discrezione dell’Ufficiale di gara, con l’unica avvertenza che il fucile può essere caricato con non più di 2 cartucce. Il punteggio è dato dal numero dei bersagli rotti.

11.7 In tutte le gare è consentita l’utilizzazione di armi con canne non raggiate ad anima liscia giustapposte, sovrapposte o a funzionamento semiautomatico del calibro 12 o 20, caricate con cartucce con palla del peso massimo di gr. 28 escluso il “BORRAGGIO” qualora disgiunto. E’ vietato l’uso del fucile a pompa.

11.8 Per la Finale Nazionale saranno messe a disposizione dalla FIDASC, a titolo gratuito, cartucce per il calibro 12 nella quantità necessaria per l’espletamento delle serie di tiro. Ciò non preclude ai tiratori di sparare con le proprie cartucce. In questa eventualità il tiratore dovrà presentarsi sulla linea di tiro con una cartuccia in più per ogni serie al fine di consentire un prelievo a campione, prima della chiamata in pedana, finalizzato ad eventuali controlli per la valutazione del calibro e del peso, da parte dell’Ufficiale di gara FIDASC .

11.9 E’ vietato il munizionamento “magnum” o “semimagnum” E’ consentita sull’arma l’applicazione del mirino e della bindella. La tacca di mira deve avere un angolo di apertura non superiore ai 180 gradi. E’ vietato qualsiasi altro accorgimento e/o congegno ottico.

11.10 E’ obbligatorio l’uso delle cuffie o di altri sistemi di protezione acustica e l’uso degli occhiali di protezione.

11.11 I tiratori portatori di occhiali da vista, possono liberamente optare per l'uso o meno degli occhiali di protezione, volendo anche sovrapporli a quelli da vista. Può essere utilizzato qualsiasi tipo di occhiali di protezione. Non sono consentiti dispositivi ausiliari ottici.

Art. 12 – CLASSIFICHE

12.1 Per le eliminatorie Provinciali, Regionali e per la Finale Nazionale sono previste classifiche distinte per categorie e specialità di tiro (fisso e Mobile).

12.2 Per le eliminatorie provinciali, eliminatorie regionali e Finale Nazionale, in caso di parità gli spareggi sono previsti come segue:

12.3 *Bersaglio Fisso:*

a) Per l'assegnazione del titolo (1° posto) è previsto uno spareggio su un percorso: (8 colpi 4+4); in caso di ulteriore parità, viene presa in considerazione la migliore ultima serie di 4 colpi realizzata da ciascun concorrente. In caso di ulteriore parità si procederà allo SHOOT OFF (1 colpo a tiratore).

b) per gli altri ordini di classifica viene presa in considerazione la migliore ultima serie di 4 colpi realizzata da ciascun concorrente. In caso di ulteriore parità si procederà allo SHOOT OFF (1 colpo a tiratore).

12.4 *Bersaglio "Mobile"*

a) Per l'assegnazione del titolo (1° posto) è previsto uno spareggio su un percorso (8 colpi – 4+4). In caso di ulteriore parità, viene presa in considerazione la migliore ultima serie di 4 colpi realizzata da ciascun concorrente. In caso di ulteriore parità si procederà allo SHOOT OFF (2 colpi a tiratore).

b) per gli altri ordini di classifica viene presa in considerazione la migliore ultima serie di 4 colpi, realizzata da ciascun concorrente.

c) In caso di ulteriore parità si procederà allo SHOOT OFF(2 colpi a tiratore).

Art. 13 – TRASMISSIONE RISULTATI

13.1 Le Società sportive organizzatrici le eliminatorie provinciali devono inviare alla F.I.D.A.S.C. Nazionale, ed in copia alla Società organizzatrice la eliminatoria regionale, i risultati completi della competizione, utilizzando gli appositi moduli predisposti, entro 5 giorni dall'effettuazione della gara, unitamente ad un elenco dei partecipanti alla stessa.

13.2 Il Delegato FIDASC le eliminatorie regionali, deve inviare alla F.I.D.A.S.C. nazionale, ed in copia alla Società organizzatrice la Finale Nazionale, entro 7 giorni dalla data di effettuazione della competizione, i risultati completi della gara utilizzando gli appositi moduli.

- 13.3 I moduli predetti devono essere compilati in modo leggibile, completi e firmati.
- 13.4 Il mancato invio dei risultati nel termine tassativo di 7 giorni, comporta l'esclusione dalle fasi successive del Campionato dei concorrenti interessati.

Art. 14 – PREMI e CONTRIBUTI

- 14.1 A favore delle Società organizzatrici le eliminatorie Provinciali, Regionali, la FIDASC nazionale provvederà, a titolo gratuito, all'invio tramite corriere, di un quantitativo di bersagli del tipo omologato, secondo le richieste che dovranno pervenire al Settore Sportivo della FIDASC.
- 14.2 Le Società FIDASC organizzatrici le eliminatorie provinciali potranno provvedere, a loro carico, alla dotazione dei premi i quali dovranno essere in rapporto alla consistenza dei partecipanti. Esse hanno inoltre la facoltà di inserire nel loro programma una tassa di partecipazione che favorisca la migliore organizzazione.
- 14.3 A favore delle Società organizzatrici le eliminatorie Regionali, la FIDASC nazionale riconoscerà un contributo di €. 350,00, la fornitura di n. 750 cartucce a palla da 28 gr. e l'intero medagliere. Per i soli Campioni regionali sarà inviato un diploma di riconoscimento.
- 14.4 Le Società FIDASC organizzatrici hanno inoltre la facoltà di inserire nel loro programma una tassa di partecipazione che non può superare i 15 euro, al fine di favorire la migliore organizzazione.
- 14.5 Il contributo di €. 350,00 verrà erogato alla Società FIDASC organizzatrice dopo che saranno pervenuti alla FIDASC nazionale i risultati dell'avvenuta gara di eliminatória regionale.
- 14.6 Le Società FIDASC organizzatrici le eliminatorie regionali, all'atto della comunicazione delle date e delle sedi, dovranno comunicare il nominativo dell'armeria di appoggio (indirizzo completo) e il nome dell'addetto preposto al ritiro delle cartucce.
- 14.7 La Finale nazionale è organizzata e finanziata dalla FIDASC nazionale avvalendosi della collaborazione di Società FIDASC periferiche affiliate.
- 14.8 La quota inerente l'utilizzo dell'Impianto di tiro ove si svolgerà la Finale nazionale, sarà determinata in accordo tra il Coordinatore nazionale FIDASC della disciplina e la Società FIDASC organizzatrice, nel limite massimo di €. 2.500,00.
- 14.9 La partecipazione alla finale nazionale è esente da tasse di iscrizione.
- 14.10 La FIDASC Nazionale in occasione della finale nazionale provvederà alla dotazione dei bersagli del tipo omologato necessari per il regolare svolgimento della gara.

14.11 Per la finale, la FIDASC nazionale provvederà alla fornitura dei premi come sotto specificato:

- a) medaglie per i podi di tutte le categorie e qualifiche
- b) Scudetti per tutti i finalisti
- c) Scudetti Campione di Italia e Diplomi di riconoscimento per tutte le categorie e qualifiche
- d) Premi in denaro di €. 150,00 cd a favore dei Campioni di Italia di tutte le categorie e qualifiche; €. 100,00 a favore dei 2° classificati di tutte le categorie e qualifiche; €. 50,00 a favore dei 3° classificati di tutte le categorie e qualifiche.

Art. 15 – TITOLI

15.1 Il 1° classificato nella gara finale rispettivamente per ciascuna specialità (fisso e mobile), categoria e qualifica di tiratori: eccellenza, seniores (1[^] - 2[^] e 3[^] qualifica), veterani, juniores, lady (1[^] e 2[^] qualifica) è proclamato: “Campione Italiano di tiro con fucili da caccia con canna ad anima liscia” per l’anno in corso.

15.2 Il titolo di Campione Italiano Assoluto per l’anno in corso ,sarà assegnato al tiratore che avrà totalizzato il punteggio più elevato sommando i punti conquistati nelle 2 specialità di tiro (fisso e mobile).

15.3 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi. Qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all’interessato

Art. 16 – RECLAMI

16.1 La presentazione dei reclami deve avvenire, per iscritto al Delegato FIDASC, prima della lettura delle classifiche ufficiali.

16.2 I reclami devono essere accompagnati dalla relativa tassa determinata in €. 50,00, che verranno restituiti solo in caso di accoglimento del reclamo.

16.3 In caso di accoglimento del reclamo il concorrente destinatario del reclamo è escluso dalla gara, con la perdita dell’eventuale premio nonché della quota di iscrizione.

16.4 La tassa è incamerata in caso di mancato accoglimento del reclamo dalla FIDASC

Art- 17 – REGOLAMENTO DI TIRO

17.1 Il tiratore deve presentarsi sulla linea di tiro con cuffie, o similari, e con gli occhiali di protezione, con il fucile in perfette condizioni di funzionamento, munizionamento idoneo e senza cinghia . E’ fatto divieto al tiratore di portare con se un numero maggiore di cartucce di quelle strettamente necessarie per effettuare la prova. Il tiratore si deve presentare sulla linea di tiro con lo stesso fucile sia per la specialità del fisso sia per quella del mobile. Non è ammesso l’uso di più fucili.

17.2 La gara si svolge nel seguente modo:
il concorrente, alla chiamata, si presenta sulla linea di tiro con fucile in custodia, quando non effettua il tiro l'arma deve comunque essere in posizione aperta (fucile a canne giustapposte o sovrapposte) o con l'otturatore in posizione arretrata (fucile semiautomatico);

17.3 L'Ufficiale di gara provvederà alla chiamata dei tiratori sulla linea di tiro. Dopo la 3^a chiamata, effettuata dopo che l'ultimo tiratore della stessa regione ha completato la sua serie di tiri, il tiratore non presente sarà automaticamente squalificato.

17.4 Preso posto sulla piazzola, il concorrente procede, su comando dell'Ufficiale di gara, obbligatoriamente presente, a caricare l'arma con due cartucce del tipo consentito;

17.5 **Tiro su bersaglio fisso**

- A comando, assume, la posizione di "pronto" con l'arma imbracciata in modo che il calcio sia appoggiato sull'anca con il calciolo visibile da dietro;
- A comando, può iniziare la prova effettuando i due tiri in sequenza;
- Conclusa la prima serie, il tiro viene proseguito fino all'esaurimento delle cartucce previste, caricando l'arma sempre con due cartucce, nel tempo di 2 minuti primi (per le prove provinciali il tempo è di 3 minuti primi),
- Esaurito il tempo, al comando "ALT", il concorrente sospende immediatamente il tiro scaricando l'arma.
- I colpi eventualmente sparati dopo l'ALT comportano l'annullamento di altrettanti colpi validi a partire da quelli di maggior valore.
- L'utilizzo del cannocchiale è consentito esclusivamente al tiratore in pedana, nel rispetto del regolamento vigente.

17.6 **Tiro su bersaglio mobile**

- Il bersaglio è posto in movimento su comando del tiratore il quale deve tirare un colpo a ciascuna apparizione del bersaglio. I colpi non sparati o terminati sulle protezioni e sulle paratie sono considerati nulli e non possono essere ripetuti.
- Successivamente, il tiratore abbandona la piazzola con l'arma in custodia come da 1° capoverso.

17.7 L'Ufficiale di gara, presente sulla linea di tiro, deve assolutamente far rispettare il tempo necessario all'effettuazione della ricarica dei colpi previsti per ogni serie, nonché garantire la massima sicurezza, evitando che il tiratore compia qualsiasi movimento che possa inficiare la salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità. Nell'assoluto rispetto di quanto sopra, il tiratore, volendo, può anche sbracciare l'arma tra un colpo e l'altro.

17.8 Il tiratore siglerà preventivamente le proprie sagome ed al termine delle serie avrà modo di visionarle rapidamente senza alcun contatto con le stesse.

Art. 18 – ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

18.1 Nel caso di contestazioni, ai fini dell'assegnazione del punteggio, la determinazione del foro sulla sagoma viene misurata in base al calibro con il quale il tiratore ha sparato.

Art. 19 – INCEPPAMENTI E MALFUZIONAMENTI

19.1 Nel caso di malfunzionamento dovuto al percussore, all'estrattore o dall'elevatore od alla mancata accensione dell'innesco, si prosegue come segue:

19.2 **Tiro su bersaglio fisso e mobile.**

Il tiratore, ove il fucile cessi di funzionare durante una serie, lo consegna immediatamente, senza effettuare alcun intervento sull'arma, all'Ufficiale di gara, curando che l'arma sia sempre rivolta sul bersaglio in condizioni di sicurezza assoluta. L'Ufficiale di gara, per prima cosa, rivolge l'arma verso il campo di tiro (terrapieno) e prova ad esplodere un colpo.

Nel caso l'arma funzioni il tiratore ha la facoltà di completare i tiri mancanti nel tempo residuo dei due minuti previsti.

19.3 Nel caso l'arma non funzioni deve essere immediatamente scaricata e quindi possono essere posti in atto tutti i controlli ed aggiustamenti necessari. L'arma riparata, nel tempo massimo di 10 minuti, può essere provata con l'autorizzazione dell'Ufficiale di gara, tirando due colpi in rapida sequenza sul terrapieno. Il tiratore, quindi, completa la sequenza di tiro nel tempo di un minuto.

19.4 Qualsiasi malfunzionamento addebitabile al tiratore e/o all'arma ad eccezione a quelli indicati al comma 1, non dà luogo a ripetizioni del tiro. I colpi non sparati sono considerati zero.

19.5 In caso di mancato funzionamento di una cartuccia, sia se la stessa è stata fornita dall'organizzazione, oppure di proprietà del tiratore, si procederà alla ripetizione della serie dei 4 colpi.

19.6 Nel caso in cui il malfunzionamento dipenda da problemi delle apparecchiature dell'impianto non riconducibili al tiratore, si procederà alla ripetizione della serie dei 4 colpi.

Art. 20 – FACOLTA' DELLA F.I.D.A.S.C.

20.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si ritenessero necessarie per la migliore riuscita della gara.

Art. 21 – CAMPO DI TIRO

21.1 In linea preliminare l'impianto di tiro deve garantire la sicurezza per le persone presenti evitando altresì in via tassativa la fuoriuscita dalla stazione dei bersagli di pallottole o altro, nonché assicurare le migliori condizioni per evitare l'inquinamento acustico.

Le competizioni si svolgono in ambienti attrezzati in maniera permanente o su campi predisposti per la singola gara (attrezzati temporaneamente).

21.2 **L'impianto consiste in :**

- a) pedana di 1 metro di lato, realizzata senza particolari accorgimenti (vedi terra battuta, cemento o legno);
- b) avanti alla pedana, nell'ambito di 1 metro di distanza, è disposta una balaustra o transenna orizzontale in legno posta a 1-1,20 metri di altezza; il fine è di consentire al tiratore di appoggiare l'arma quando non è in posizione di tiro nonché di evitare che eventuali colpi possano essere sparati a terra a distanza ravvicinata dal tiratore.
- c) La postazione di tiro deve essere anche fornita di una transenna di legno superiore, all'altezza di m. 1,80 - 2,00 al fine di evitare che la canna possa essere indirizzata troppo in alto e, quindi, eventuali colpi esplosivi inavvertitamente possano superare il parapalle.
- d) L'area di tiro, posta fra la piazzola del tiratore e la zona bersagli, deve essere pianeggiante eventualmente ricoperta di erba.
- e) Dietro la stazione dei bersagli deve essere attrezzato un idoneo riparo (parapalle) che possa raccogliere i proiettili sparati senza dar luogo a rimbalzi di sorta, attraverso riporti di terra o paratie di legno.
- f) L'organizzazione della linea dei bersagli deve essere altresì idonea a favorire lo smaltimento del piombo secondo le normative vigenti.
- g) L'organizzazione deve prevedere un'area destinata ai tiratori in attesa o al pubblico presente, distante almeno 5 metri dalla postazione di tiro, in modo che non si rechi disturbo al tiratore in pedana e che si eviti altresì la eventuale possibilità di suggerimenti dal pubblico presente.

21.3 **Tiro a bersaglio fisso**

La linea dei bersagli alla distanza di 50 metri (1 metro più o meno), è dotata di un traliccio telaiato di legno, sostenuto da un "muraletto", posto all'altezza di m. 1,20-1,60. Il traliccio deve consentire agevolmente la collocazione, in apposite guide, del bersaglio, in modo che il vento non possa modificare la posizione del bersaglio stesso e creare difficoltà per la regolarità della prova.

21.4 **Tiro a bersaglio mobile**

- Alla distanza di 45 mt. (1 metro più o meno), è approntato un carrello su rotaie, che consenta il movimento del bersaglio in entrambi i sensi di marcia; il bersaglio è collocato sul traliccio – telaietto; il carrello è dotato di motore elettrico che consenta una velocità in entrambi i sensi del bersaglio compresa da 12 km/h a 15 km/h.
- Avanti al carrello il terreno è attrezzato con riporti in terra, copertoni di automobili e balle di paglia, disposti in modo da evitare che i proiettili possano colpire carrello, rotaie, motore elettrico e relativa tiranteria.

- La visione, della linea del tiro, deve prevedere un fronte di 10 metri per il percorso, utile al fine del tiro, del telaietto porta bersaglio; a circa la metà del fronte esposto, è collocato uno schermo di legno, compensato o simile, largo 1 metro (0,25 m. più o meno), che nasconde temporaneamente il bersaglio in movimento. Tale schermo deve essere posto a distanza non superiore a 50 cm. dalla linea effettiva dei bersagli.

ART. 22 – NORME COMPORTAMENTALI

- 22.1 E' fatto assoluto divieto ai tiratori partecipanti alla gara, di interferire ed influenzare in alcun modo, durante e dopo la prova, l'operato degli Ufficiali di Gara, pena l'esclusione dalla gara su decisione del Delegato FIDASC.
- 22.2 Il tiratore, per qualsiasi controversia, può avvalersi di quanto all'art. 16 del presente Regolamento.

Art. 23 – ANTIDOPING

- 23.1 La F.I.D.A.S.C. si riserva la facoltà di effettuare controlli antidoping secondo le norme vigenti.

Art. 24 – TUTELA AMBIENTALE

- 24.1 La Società organizzatrice deve provvedere alla raccolta e allo smaltimento dei bossoli e del piombo, in conformità alle normative vigenti .

Art. 25 – NORME TRANSITORIE

- 25.1 Per le edizioni Provinciali del Campionato, in particolare per quanto riguarda l'approntamento del campo di tiro, i bersagli validi e quelli da non colpire, nonché il numero dei colpi e la distanza di tiro, il Delegato FIDASC può adottare i correttivi che favoriscano la migliore riuscita della competizione.
- 25.2 Gli organizzatori, in via sperimentale, possono prevedere normative che consentano, con classifica separata non valida ai fini della qualificazione provinciale, regionale e nazionale, l'effettuazione della gara utilizzando sistemi di mire ottiche, senza ingrandimento (cosiddetto punto rosso).
- 25.3 In caso di assenza di una o più eliminatorie provinciali o eliminatorie regionali che non sia stato possibile effettuare, il programma - calendario diramato annualmente dalla FIDASC determinerà l'entità della partecipazione alle gare di selezione, al fine di assicurare un'adeguata presenza di tiratori.

IMPIANTO DI TIRO

Si illustrano di seguito le infrastrutture che sono necessarie, a carattere puramente indicativo, per la realizzazione di un impianto sportivo destinato alla specialità.

Planimetria corredata di dimensioni

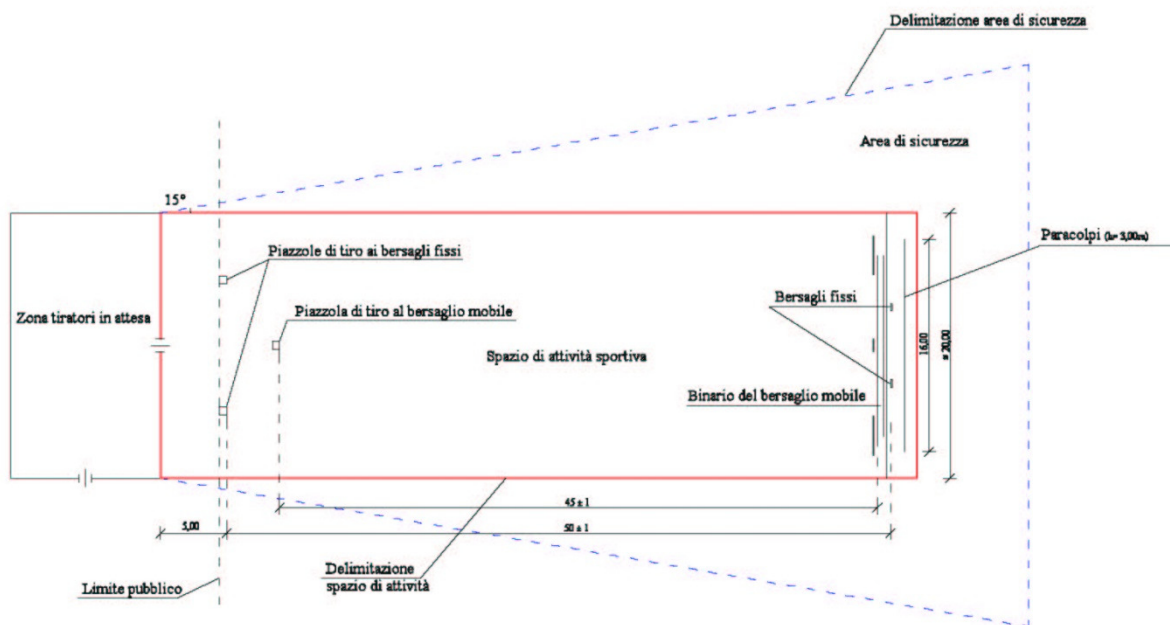
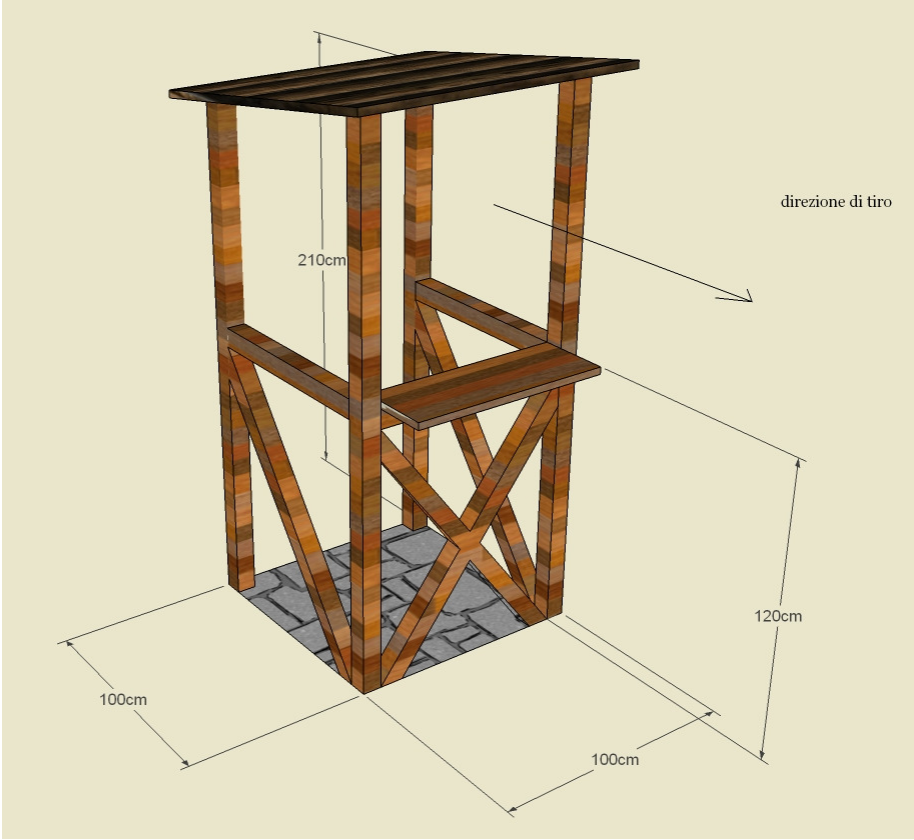
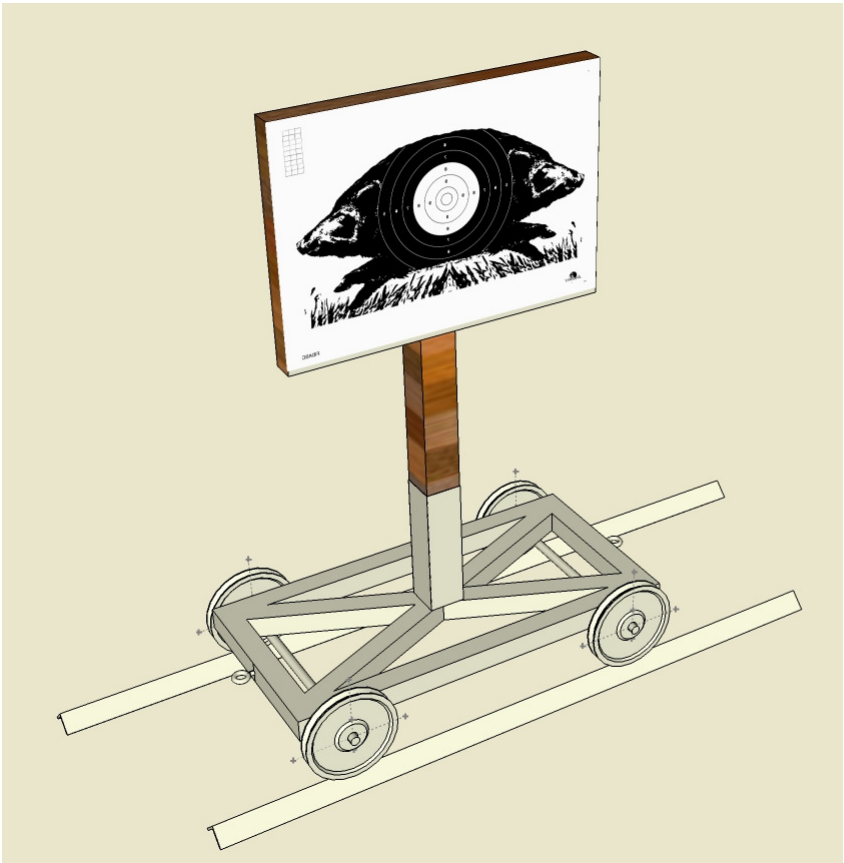


Fig. 1 Schema tipo - Area di attività sportiva

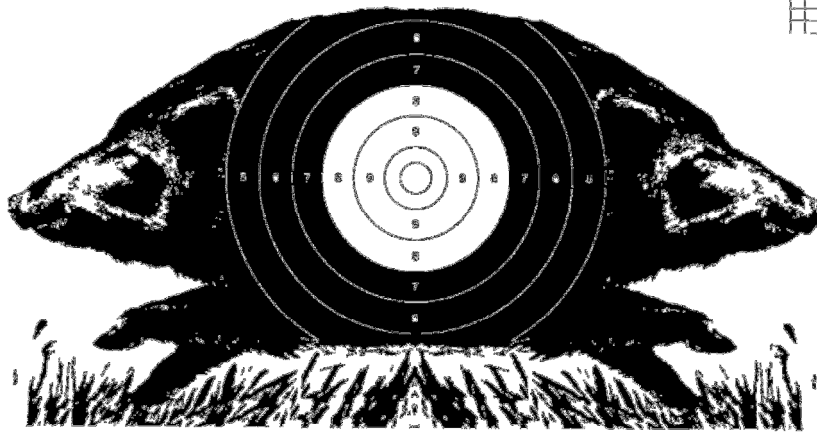
Piazzola per il tiratore



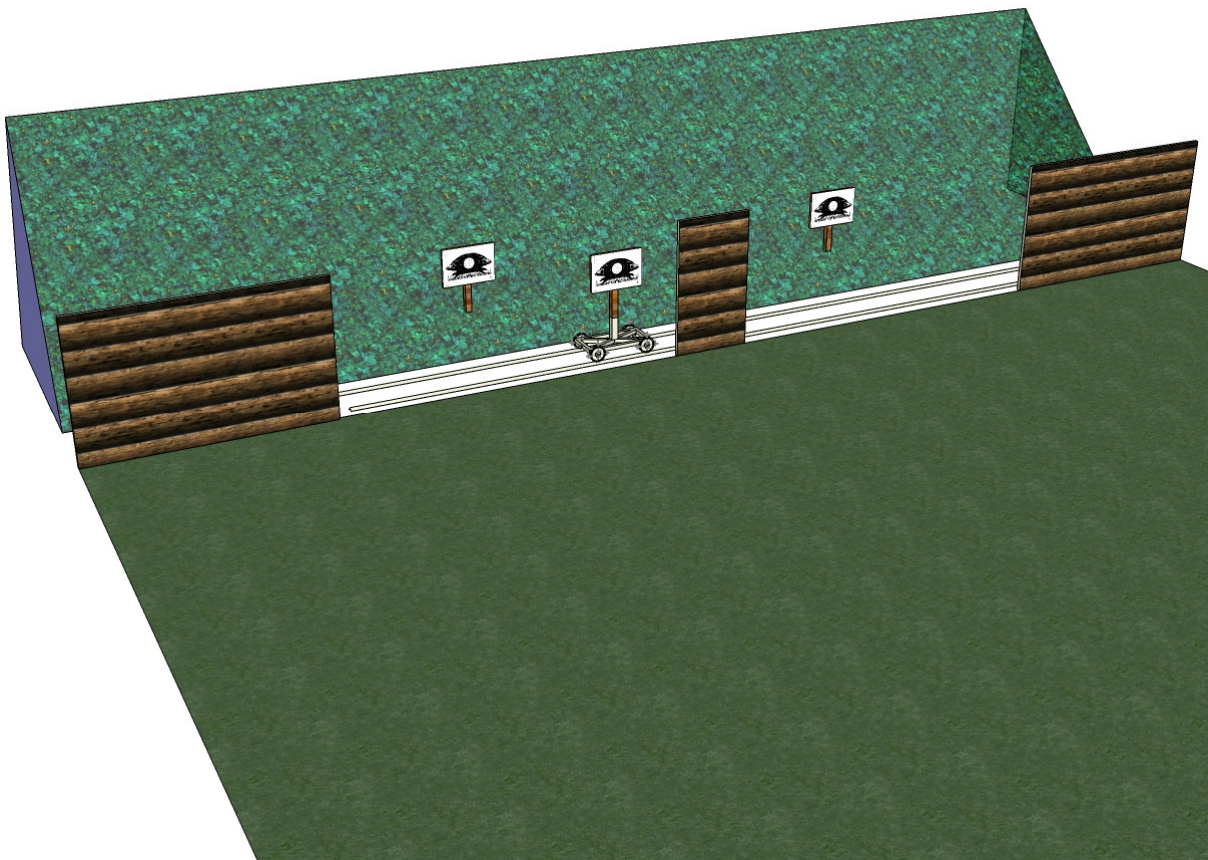
Carrello con bersaglio mobile



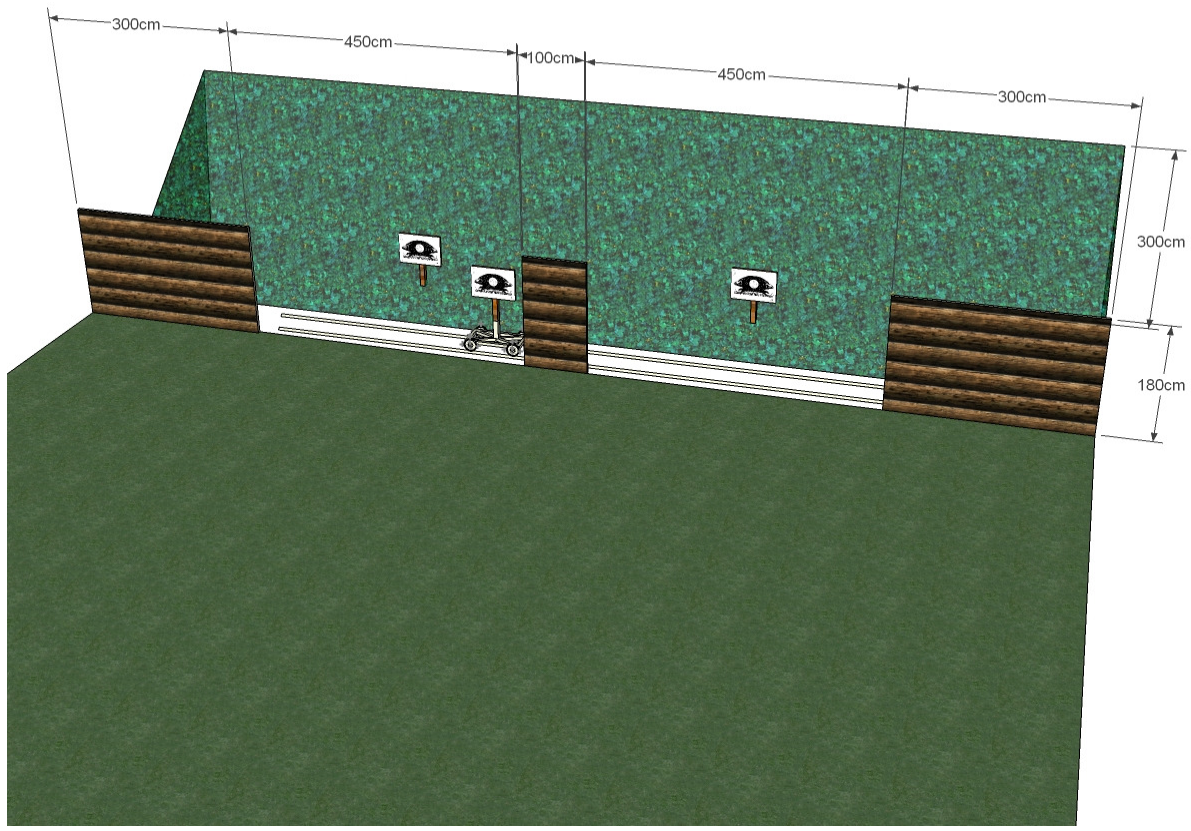
Bersaglio cm 50 x 70



FIDASC



N.B. : Deve essere prevista un'adeguata protezione in modo che la rotaia e la base del carrello non siano raggiungibili dai proiettili (legname, copertoni, etc.)



ALLEGATO – 1

Agli Ufficiali di Gara FIDASC
della disciplina del Tiro a Palla

In relazione a quanto contemplato all'art. 10.2 del Regolamento della disciplina del Tiro a Palla 2012, dal quale si evince che il Delegato FIDASC è preposto al controllo delle armi, si indicano di seguito le normative procedurali da seguire :

- a) I tiratori dopo aver effettuato l'iscrizione alla gara, e comunque prima dell'inizio della manifestazione, devono consegnare l'arma al Delegato FIDASC designato per la procedura del controllo delle armi;
- b) Il Delegato FIDASC deve verificare che l'arma sia corrispondente a quelle ammesse dal Regolamento FIDASC per l'anno in corso;

La verifica deve vertere in particolare :

- 1) Le armi devono essere con canne non raggiate ad anima liscia giustapposte, sovrapposte o a funzionamento semiautomatico;
- 2) Le armi devono essere del calibro 12 o 20;
- 3) Sull'arma è consentita l'applicazione del mirino e della bindella;
- 4) La tacca di mira deve avere un angolo di apertura non superiore ai 180 gradi;
- 5) Non è assolutamente consentito qualsiasi altro accorgimento e/o congegno ottico.

Se l'arma non corrispondesse ai criteri sopra menzionati, il tiratore non può prendere parte alla gara.

Si rammenta che ogni tiratore deve sparare con la stessa arma e la stessa canna sia al bersaglio fisso che a quello mobile. Non è ammesso l'uso di più fucili. (art. 19.1) .

Al termine della procedura del controllo armi, il Delegato FIDASC deve provvedere a prendere nota dei numeri di matricola dell'arma (Fucile e Canna) ed apporre un cerotto affinché la stessa non possa essere in seguito modificata.

ALLEGATO - 2

ELENCO DEGLI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA "ECCELLENTI" DEL TIRO A PALLA BERSAGLIO FISSO

PER LA STAGIONE SPORTIVA 2014

N.	Ctg	COGNOME	NOME	REGIONE	2012	2013
1	S	ACETO	CLAUDIO	CALABRIA		X
2	S	BARDANZELLU	ACHILLE	SARDEGNA	X	X
3	S	BARDANZELLU	GIORGIO	SARDEGNA	X	X
4	S	BRUNOSIO	FRANCO	CALABRIA		X
5	S	CALABRESE	PASQUALE	CALABRIA	X	X
6	S	CALAMANTE	ENZO	MARCHE	X	
7	S	CESTARI	EMANUELE	LAZIO	X	
8	S	COCILOVA	GERVASIO	LAZIO	X	X
9	S	COLANTONI	CLAUDIO	LAZIO		X
10	S	D'AMATO	SEBASTIANO	CAMPANIA	X	X
11	S	DEL GROSSO	CARMINE	CAMPANIA		X
12	S	DI MARTINO	DONATO	CAMPANIA	X	
13	S	ESPOSITO	DOMENICO	CALABRIA	X	
14	S	FREDA	ANTONIO	CAMPANIA	X	
15	S	LENZI	ALESSANDRO	TOSCANA	X	
16	S	LITTERIO	VINCENZINO	MOLISE	X	X
17	S	MANEA DRAGOS	VASILE	LAZIO		X
18	S	MANOCCHIO	GIOVANNI	MOLISE	X	X
19	S	MAZZEI	COSIMO	CALABRIA		X
20	S	MECCA	ROCCO	BASILICATA	X	X
21	S	NAPOLITANO	ANTONIO	CAMPANIA		X
22	S	PATANE'	FRANCESCO	SICILIA	X	X
23	S	PICCIRILLO	GIORGIO	CAMPANIA		X
24	S	PINGITORE	GAETANO	CALABRIA	X	
25	S	PISELLI	FEDERICO	UMBRIA		X
26	S	PITO'	DOMENICO	MOLISE	X	X
27	S	QUATTROCIOCCHI	VINCENZO	LAZIO	X	X
28	S	RIZZO	CARMELO	CALABRIA	X	X
29	S	RIZZUTI	SAVERIO	BASILICATA		X
30	S	RUBORTONE	ROSARIO	CAMPANIA	X	
31	S	SABIA	MAURIZIO	BASILICATA	X	X
32	S	SABIA	GIANBATTISTA	BASILICATA	X	X
33	S	SACCOMANNO	LUCIO	CAMPANIA		X
34	S	SANDONATO	DANIELE	CALABRIA	X	X
35	S	SCARSELLA	GIAMPIERO	LAZIO	X	
36	S	SPANO'	GIUSEPPE	SICILIA	X	X
37	S	TARALLO	CARLO	BASILICATA		X
38	S	VELELLA	COSIMO	CAMPANIA	X	X
39	S	VISCOMI	ANTONIO	CALABRIA	X	

**ELENCO DEGLI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA "ECCELLENTI" DEL TIRO A PALLA
BERSAGLIO MOBILE
PER LA STAGIONE SPORTIVA 2014**

N.	Ctg	COGNOME	NOME	REGIONE	2012	2013
1	S	ACETO	CLAUDIO	CALABRIA		X
2	S	BARDANZELLU	ACHILLE	SARDEGNA	X	X
3	S	BARDANZELLU	GIORGIO	SARDEGNA	X	X
4	S	BENEDETTO	ANDREA	BASILICATA		X
5	S	CALABRESE	PASQUALE	CALABRIA		X
6	S	CALAMANTE	ENZO	MARCHE	X	
7	S	CESTARI	EMANUELE	LAZIO	X	
8	S	CIPOLLA	MARIO	BASILICATA	X	X
9	S	COCILOVA	GERVASIO	LAZIO	X	X
10	S	D'ARGENIO	COSIMO	CAMPANIA		X
11	S	DEL GROSSO	CARMINE	CAMPANIA		X
12	S	DI BERTULU	SALVATORE	SARDEGNA	X	
13	S	DOMANICO	VIRGILIO	CALABRIA		X
14	S	D'ONZA	MICHELE	CAMPANIA		X
15	S	ELIA	GABRIELE	CALABRIA	X	X
16	S	ESPOSITO	DOMENICO	CALABRIA	X	X
17	S	EVANGELISTI	ENRICO	LAZIO	X	
18	S	FREDA	ANTONIO	CAMPANIA	X	
19	S	GRECO	MICHELE	SICILIA	X	X
20	S	GUGLIELMO	GIAMPAOLO	LAZIO	X	
21	S	LENZI	ALESSANDRO	TOSCANA	X	
22	S	LITTERIO	VINCENZINO	MOLISE	X	X
23	S	MANOCCHIO	GIOVANNI	MOLISE	X	X
24	S	MECCA	ROCCO	BASILICATA	X	
25	S	NERI	FILIPPO	CALABRIA	X	
26	S	PATANE'	FRANCESCO	SICILIA	X	X
27	S	PETRANGELI	GIANDOMENICO	LAZIO		X
28	S	PICCIRILLO	GIORGIO	CAMPANIA		X
29	S	PISELLI	FEDERICO	UMBRIA		X
30	S	PITO'	DOMENICO	MOLISE	X	X
31	S	QUATTROCIOCCHI	VINCENZO	LAZIO	X	X
32	S	SABIA	MAURIZIO	BASILICATA	X	X
33	S	SABIA	GIANBATTISTA	BASILICATA	X	X
34	S	SABIA	GIUSEPPE	BASILICATA	X	X
35	S	SACCOMANNO	LUCIO	CAMPANIA	X	X
36	S	SCARSELLA	GIAMPIERO	LAZIO	X	X
37	S	UBALDINI	ALESSIO	UMBRIA	X	X
38	S	UCCHEDDU	SERGIO	SARDEGNA		X
39	S	VELELLA	COSIMO	CAMPANIA	X	